

## LA PAROLA OGNI GIORNO

25/01/2021

Don Paolo

Buona giornata a tutte e a tutti e buon inizio di settimana. Oggi lunedì 25 gennaio, festa della conversione di San Paolo, e con oggi concludiamo in maniera significativa, la settimana di preghiera per unità dei cristiani, forse ricordandoci anzitutto questo: non c'è vero ecumenismo, non c'è vera unità senza una vera conversione.

Il Vangelo che accompagna la nostra riflessione e la nostra preghiera di oggi è dal capitolo 19 di Matteo, i versetti 27-29.

### VANGELO MATTEO 19,27-29

*In quel tempo Pietro disse al Signore Gesù: "Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne avremo?". E Gesù disse loro: "In verità io vi dico: voi che mi avete seguito, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, alla rigenerazione del mondo, siederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù d'Israele. Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna".*

Oggi il Vangelo ci mette davanti alla domanda di Pietro: *noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito, che cosa ne avremo?* Insomma, Signore che cosa ci guadagniamo se veniamo dietro a te?

Sembra così povera, così egoista, la richiesta di Pietro, ma in realtà dietro un'apparente durezza si nasconde in questa domanda una lezione preziosa anche per noi. Gesù risponde così a Pietro: *"Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna".*

Ecco, una lezione preziosa innanzitutto su questo verbo *lasciare*. Io non penso proprio che Gesù stia chiedendo ai suoi, e quindi anche a noi, di lasciare in senso stretto qualcosa o qualcuno, perché sono le persone, le cose di tutti i giorni, i fratelli, le sorelle, mio papà, mia mamma, i figli, i campi, tutto questo è, per così dire, la nostra strada verso il cielo, cioè la via sulla quale noi camminiamo verso la pienezza della nostra vita, o se preferite, il banco di prova, per una vita che sia davvero guidata e sostenuta, da Gesù e dalla sua parola.

Il Signore non chiede di rinunciare, di dire addio, di lasciare tutto questo, piuttosto ci domanda di fare entrare una logica nuova, una parola nuova, un modo nuovo di stare nelle cose, con le persone di tutti i giorni. Come a dire: non devi lasciare le tue cose, non devi salutare i tuoi, ma lascia che il Vangelo entri in tutto ciò che ti appartiene, in tutto ciò che ti riguarda, lascia un po' le redini al Signore, che le tenga lui, che dica lui una parola definitiva, bella, vera e buona per la tua vita.

Poi questa espressione famosissima: *cento volte tanto*. Secondo me significa proprio che ogni cosa se guidata, incoraggiata, da Gesù e dalla sua parola, non è mai una sottrazione, ma è sempre qualcosa in più, una moltiplicazione di bene, di bello. Il Vangelo, per chi lo accoglie, è vita che aumenta, vita che si moltiplica a sua volta. Ecco questa è la scoperta che hanno fatto i discepoli seguendo Gesù. Questo è ciò che chiedo anche per me e anche per voi, nella mia preghiera di oggi. Buona giornata.